



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli - ETS

Anno XIII – Numero 2761

Giovedì 05 Dicembre 2024 – S. Giulio M.

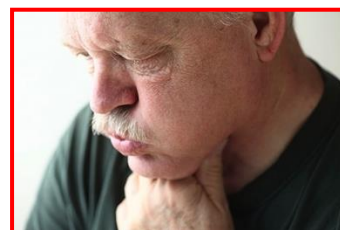
Proverbio di oggi.....

'A lira fa 'o ricco, a crianza fa o signore

BRUCIORE E TOSSE: QUANDO GLI ACIDI RISALGONO DALLO STOMACO

Oltre un terzo degli italiani soffre di reflusso gastroesofageo almeno una volta al mese.

La malattia da reflusso gastroesofageo (Mrge) è un problema diffuso. Oltre un terzo degli italiani ne soffre almeno una volta al mese. Il disturbo si ha **quando gli acidi dallo stomaco risalgono lungo l'esofago**, bagnando, infiammando e corrodendo alla lunga le sue pareti.



SINTOMI- Bruciore di stomaco o dietro lo sterno, acidità, rigurgito, senso di digestione lenta e faticosa, sono i sintomi tipici del reflusso gastrico esofageo.

Quelli atipici, che si manifestano nel 15% dei pazienti, sono tosse stizzosa, sensazione di un corpo estraneo in gola, difficoltà a deglutire, eruttazioni, dolore al petto, disfonia e raucedine.

CAUSE- All'origine sembra esserci un difetto nel funzionamento del cardias, la valvola che separa l'esofago dallo stomaco. Spesso è provocato dalla presenza di un'ernia iatale, ossia la risalita verso il torace di parte dello stomaco attraverso lo iato (quel forame del diaframma attraverso cui l'esofago si unisce allo stomaco).

DIAGNOSI- All'endoscopia, in grado di accertare solo i casi di malattia erosiva (più rara), si preferisce un test che prevede la somministrazione per due settimane di farmaci specifici, gli inibitori della pompa protonica: se i sintomi scompaiono la diagnosi è confermata. Altri esami diagnostici a disposizione sono, la *pH impedenzometria*, la *manometria esofagea* e l'*esofagogastroduodenoscopia*.

STILI DI VITA- Uno stile di vita corretto è in grado di ridurre la sintomatologia nel 20-30% dei casi. Il primo consiglio è di **non sovraccaricare lo stomaco**. Dunque l'ideale è fare cinque pasti al giorno, con due spuntini frapposti tra colazione, pranzo e cena, per evitare il consumo di porzioni abbondanti, cercando di mangiare lentamente, masticando molto i cibi. Da ridurre gli alimenti che possono peggiorare il reflusso gastroesofageo, come gli agrumi, i pomodori, i latticini, il cioccolato, gli alcolici, il tè e il caffè.

Bisogna poi **evitare subito dopo i pasti**:

➤ *di mettersi a dormire; di eseguire sforzi fisici; di indossare vestiti e cinture troppo stretti.*

È consigliabile invece dormire con **la testata del letto rialzata** (nei casi indicati dal medico).

TERAPIE- Nella grande maggioranza dei casi si ottengono buoni risultati con gli **inibitori della pompa protonica**, che riducono la quantità di acido nello stomaco, e vanno in genere assunti per lunghi periodi, stabiliti dal medico. Nei rarissimi casi di mancata risposta ai farmaci, si rimodella la giunzione gastroesofagea con un intervento per l'ernia iatale. (Ok, Salute e Benessere)

PREVENZIONE E SALUTE

INFARTO, QUALI SONO I SINTOMI

L'infarto miocardico e l'arresto cardiaco sono due gravi condizioni cardiovascolari che richiedono trattamento immediato.

Sebbene talvolta siano utilizzati nel parlare comune come sinonimi, rappresentano due eventi molto diversi, e non vanno confusi fra loro.

L'**infarto miocardico**, comunemente detto "*attacco cardiaco*", avviene quando il flusso di sangue a una parte del cuore si blocca. Questo accade a causa della rottura di placche di colesterolo nelle arterie coronarie, i vasi che portano ossigeno al cuore.

L'ostruzione che ne deriva provoca una mancanza di ossigeno nel muscolo cardiaco, causando danni irreversibili al tessuto (necrosi). Durante un infarto si rimane solitamente coscienti e il tempestivo trattamento mediante angioplastica permette di evitare le complicanze e ridurre l'estensione del danno miocardico.

L'**arresto cardiaco**, invece, è un evento improvviso in cui il cuore smette di pompare sangue in tutto il corpo. Questo può essere causato da gravi aritmie (*alterazioni del battito cardiaco*) o da ostacoli meccanici che impediscono il corretto funzionamento del cuore. Ne consegue una perdita immediata di coscienza e il blocco della respirazione.

L'arresto cardiaco è un'**emergenza** che richiede un intervento immediato mediante manovre di rianimazione, che comprendono il massaggio cardiaco, l'utilizzo di farmaci iniettabili e il ricorso al defibrillatore. Solo attraverso un tempestivo intervento è possibile evitare danni permanenti agli organi vitali e la morte del paziente.

Sebbene queste due condizioni possano essere fra loro collegate, ciò non è sempre vero.

Infatti nonostante l'arresto cardiaco possa essere causato da un infarto, non tutti gli arresti cardiaci sono determinati da un infarto miocardico e non tutti gli infarti culminano in un arresto cardiaco.

Quali sono i sintomi dell'infarto e come lo si può riconoscere? Ne parliamo con il dottor **Davide Romagnolo**, cardiologo presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano e gli ambulatori Humanitas Medical Care.

CHI È PIÙ A RISCHIO DI INFARTO?

Diversi fattori, suddivisi in modificabili e non modificabili, aumentano il rischio di aterosclerosi e infarto.

Fattori di rischio **NON modificabili**:

- *Età avanzata; Sesso maschile;*
- *Familiarità; Etnia.*

Fattori di rischio **modificabili**:

- *Fumo; Ipertensione arteriosa; Alti livelli di colesterolo LDL;*
- *Alti livelli di trigliceridi*
- *Diabete; Obesità;*
- *Sindrome metabolica; Sedentarietà*
- *Stress fisico e psicosociale;*
- *Inquinamento ambientale; Uso di sostanze stupefacenti.*



Inoltre, svariate condizioni cliniche possono associarsi a un aumentato rischio di infarto:

- *insufficienza renale, chemioterapia, apnee notturne, disturbi mentali,*
- *malattie infiammatorie croniche quali artrite reumatoide e psoriasi.*

I SINTOMI DELL'INFARTO

I sintomi dell'infarto sono estremamente variabili da persona a persona e possono presentarsi con modalità e intensità diverse. Il sintomo più tipico è un senso di peso e oppressione al petto, spesso descritto come una "morsa", che dura per più di dieci minuti. Talvolta il disturbo può irradiarsi anche a spalle, braccia, collo, mascella e schiena. Altri sintomi, meno comuni, comprendono:

- *Nausea, peso allo stomaco e dolore addominale, spesso confusi con una cattiva digestione.*
- *Fiato corto e stanchezza improvvisa.*
- *Sudorazione fredda, malessere, vertigini o stordimento.*

Tuttavia, non gli infarti si presentano con sintomi evidenti: in alcuni casi, soprattutto nei diabetici, l'infarto può essere "silente", mentre in altre situazioni il primo sintomo può essere l'arresto cardiaco.

COME RICONOSCERE E TRATTARE UN INFARTO

Riconoscere tempestivamente un infarto è cruciale per salvare vite. I sintomi menzionati vanno colti come importanti segnali di allerta e non devono essere mai sottovalutati. In tutti questi casi, occorre agire rapidamente chiamando il 112.

Il medico porrà la diagnosi definitiva di infarto valutando più parametri:

- sintomi e segni clinici;
- **esami del sangue:** ricerca di troponina ed altri marcatori di danno cardiaco;
- **elettrocardiogramma** (ECG): rileva alterazioni dell'attività elettrica del cuore;
- **ecocardiogramma:** rileva alterazioni della contrattilità cardiaca.

Infine, la coronarografia urgente, eseguita in sala di emodinamica, permette di individuare la sede dell'ostruzione e trattarla mediante angioplastica. Solo in casi selezionati, in cui non sia immediatamente disponibile o raggiungibile un laboratorio di emodinamica, dei farmaci fibrinolitici possono essere utilizzati per sciogliere il coagulo che ostruisce le coronarie. Tuttavia, anche in questo caso, l'angioplastica sarà poi necessaria per evitare recidive.

Dopo il trattamento, i pazienti vengono monitorati nell'unità di terapia intensiva coronarica (UTIC), al fine di riconoscere e trattare tempestivamente eventuali complicanze legate all'infarto. In questa fase vengono avviate terapie farmacologiche per ridurre il rischio di nuovi episodi, con farmaci che prevengono la formazione di nuovi coaguli (antiaggreganti), riducono i livelli di colesterolo nel sangue (statine), limitano l'estensione della cicatrice cardiaca e le aritmie associate (beta-bloccanti e ACE-inibitori).

COME PREVENIRE UN INFARTO

Prendersi cura del cuore è una scelta quotidiana. Adottare uno stile di vita è il primo passo per prevenire l'infarto cardiaco, attraverso il controllo dei fattori di rischio modificabili:

- Seguire una dieta equilibrata, privilegiando frutta, verdura, cereali integrali e grassi sani.
- Fare esercizio fisico regolarmente: camminare, correre o nuotare aiuta a mantenere il cuore in salute.
- Evitare il fumo e cercare supporto per smettere, se necessario.
- Tenere sotto controllo i valori di pressione, colesterolo e glicemia.
- Gestire lo stress con tecniche di rilassamento come yoga, meditazione o attività ricreative.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE**LAPAROCELE: CHE COS'È E QUALI SONO I SINTOMI**

Quando si esegue un intervento chirurgico che richiede l'incisione della parete addominale, costituita da muscoli e fasce, si crea una zona di debolezza strutturale.

Questo indebolimento può favorire la comparsa di un laparocele, un tipo di ernia che si sviluppa lungo la cicatrice dell'intervento.

Che cos'è, di preciso, il laparocele, e quali sono i sintomi più comuni?

Approfondiamo l'argomento con il dottor Stefano Bona, Capo della Sezione Chirurgia Generale e Day Surgery dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

CHE COS'È IL LAPAROCELE?

Il laparocele si verifica quando una porzione dei visceri fuoriesce attraverso un'apertura formatasi sulla fascia addominale, proprio nel punto in cui era stato effettuato il taglio chirurgico.

È simile a un'ernia, anche se la porta erniaria si forma per il cedimento del tessuto cicatriziale della sutura di una incisione chirurgica precedente.

L'incidenza del laparocele è diminuita negli ultimi anni, grazie alla chirurgia laparoscopica.

QUALI SONO LE CAUSE DEL LAPAROCELE?

Il laparocele può avere diverse cause, legate sia a problematiche che compromettono il processo di cicatrizzazione sia a fattori meccanici che determinano il cedimento della cicatrice.

Tra le condizioni che influenzano negativamente la guarigione della ferita troviamo le infezioni, che indeboliscono i tessuti in fase di rigenerazione, ostacolando la cicatrizzazione.

Anche condizioni come il diabete e il tabagismo possono alterare la vascolarizzazione dei tessuti, mentre l'età avanzata, la debolezza muscolare o la presenza di collagenopatie contribuiscono all'indebolimento della parete addominale.

Tra i **fattori meccanici** che aumentano la pressione all'interno dell'addome possono aggravare la situazione, ricordiamo

- l'obesità,
- la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO),
- la stipsi e sforzi fisici.

QUALI SONO I SINTOMI DEL LAPAROCELE?

Il laparocele si manifesta come una sporgenza anomala nella parete addominale che, occupando uno spazio non naturale, può provocare sensazione di peso, disagio e ingombro. In alcuni casi, però, non causa alcun disturbo e appare unicamente come una massa molle, spesso riducibile quando si è distesi.

I disturbi tendono ad accentuarsi quando si sta in piedi per lungo tempo, durante attività fisica o sforzi addominali intensi, come colpi di tosse o starnuti.



Quando insorgono complicazioni, il laparocele diventa molto sintomatico. Possono infatti manifestarsi sintomi quali:

- *dolore addominale*
- *gonfiore dell'addome*
- *nausea, vomito*
- *blocco intestinale*
- *difficoltà a respirare*
- *arrossamento e calore della pelle.*

Se trascurato, il laparocele può ingrandirsi progressivamente, causando alterazioni cutanee dovute all'assottigliamento e a un ridotto apporto di sangue, con un aumento del rischio di infezioni.

Inoltre, l'ernia può compromettere la respirazione, modificando i normali equilibri di pressione tra torace e addome.

Una complicanza importante riguarda il contenuto dell'ernia, che potrebbe strozzarsi, provocando danni agli organi interni fino al rischio di infarto intestinale.

Quando le complicazioni diventano gravi, spesso si deve ricorrere alla chirurgia d'urgenza.

Questa operazione ha lo scopo di affrontare l'emergenza e non di eliminare definitivamente il laparocele, che potrebbe ripresentarsi.

Per questo, il trattamento del laparocele dovrebbe idealmente essere pianificato con un intervento in elezione, riducendo così il rischio di recidive.

L'INTERVENTO PER IL LAPAROCELE

L'intervento per correggere un laparocele viene spesso eseguito in anestesia generale. Esistono diverse tecniche chirurgiche: una tradizionale, che comporta un'incisione eseguita generalmente lungo la cicatrice preesistente, e una laparoscopica, che prevede piccole incisioni attraverso cui vengono inseriti una telecamera e gli strumenti necessari per l'intervento.

La scelta della tecnica dipende dalle caratteristiche del laparocele (posizione e dimensioni) e del paziente (patologie associate, peso corporeo, etc) e la scelta viene effettuata dal chirurgo, che adatta l'intervento in base alle specifiche esigenze del caso.

Nella tecnica tradizionale l'incisione viene abitualmente effettuata lungo la cicatrice precedente ed è proporzionata alle dimensioni del laparocele.

Durante l'operazione, i muscoli vengono separati dalle fasce di rivestimento e la fascia profonda viene rinforzata con una sutura.

Successivamente, viene inserita una rete protesica che rinforza la parete addominale. Infine, si sutura la fascia superficiale, correggendo l'eccesso cutaneo senza compromettere l'elasticità e distensibilità della parete addominale.

Il decorso post-operatorio varia in base alla complessità dell'intervento.

Per i laparocele di piccole dimensioni, la degenza ospedaliera è generalmente breve, mentre nei casi più complessi può essere di diversi giorni.

Durante il ricovero, viene somministrata una terapia antidolorifica e una profilassi per prevenire trombosi. Dopo la dimissione, il paziente dovrà indossare una fascia addominale e astenersi da sforzi fisici per 1-2 mesi.

(Salute, Humanitas)

CADUCEO D'ORO 2024: Lunedì 9 Dicembre

*Concerto di Natale e Medaglie alla Professione -Lunedì 9 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo – **I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE *alla*
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Con il patrocinio di



Lunedì 9 Dicembre 2024 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli

PROGRAMMA

❖ **Concerto di Natale - *Accademia di Canto del Teatro di San Carlo***

❖ **Il “Pass de deux” - da “*Lo Schiaccianoci*” di T. Tchaikovsky**

❖ **Coro Voci Bianche del Teatro di San Carlo**

❖ **PRESENTAZIONE DELLA CERIMONIA E GIURAMENTO SOLENNE DI GALENO**

• **Prof. Vincenzo SANTAGADA** - *Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli*

❖ **INDIRIZZI DI SALUTO**

• **On. Gaetano MANFREDI** - *Sindaco Città Metropolitana di Napoli*

• **On. Marcello GEMMATO** - *Sottosegretario di Stato alla Salute**

• **Dr. Michele DI BARI** - *Prefetto di Napoli*

• **S.E.R. Mons. Gaetano CASTELLO** - *Curia di Napoli*

• **Prof. Matteo LORITO** - *Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II*

• **On. Vincenzo DE LUCA** - *Presidente Regione Campania*

❖ **INTERVENGONO:**

• **Prof. Angelo IZZO** - *Direttore Dip. Farmacia - Università degli Studi di Napoli Federico II*

• **Dr. Riccardo Maria IORIO** - *Presidente Federfarma Napoli*

❖ **Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'oro al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 70, 65, 60 e 50 ANNI DI LAUREA**

❖ **CADUCEO D'ORO 2024: Farmacisti Collaboratori**

❖ **PREMIO cultura 2024**

• **Prof. Matteo LORITO** - *Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II*

❖ **PREMIO sul Territorio 2024**

• **Associazione dei Volontari “Un Farmaco per tutti”**

• **Prof. Vincenzo MAIELLO** - *Università degli Studi di Napoli Federico II*

❖ **Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'argento al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 40 e 25 ANNI DI LAUREA**

❖ **CONCLUSIONI**

* *invitato a partecipare*

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 70 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1954)

RUSSO Federico

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1959)

IADEVAIA Vincenzo

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1964)

DI COSTANZO Maria Gina
INTERNICOLA Maria Paola
VISCONTI Antonio

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1974)

ALBANESE Emma
BUONO Catello
CAIAZZA Anna
CASTALDO Ersilia
CAUTIERO Giuseppe
DE RUGGIERO Ruggiero
FERRARA Antonio

FIMIANI Luisa
FUSCO Aldo
GILIBERTI Giovanni
GRECO Maria
GRISPELLO Donato
SCHIOPPA Francesco

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1984)

AURIEMMA Agnello
BENEVENTO Emilia
CANALE Ida Carla
CASTELLANO Elio
CAVACCINI Ciro
FIMOGNARI Antonella
FLORIO Ettore
GARGIULO Maria
GARGIULO Giuliana
GARZARELLA Patrizia
GIORDANO Emilia
ITRI Maria Rosaria

MARINO Anna
MARTELLINI Emilio
MIRONE Antonello
PAGANO Giuseppe
PELLEGRINO Giovanna
PERGOLA Luigi
PEZZULLO Pasqualino
PEZZULLO Sossio
RICCIOLINO Maria
SICONOLFI Fulvio
TERRACCIANO Anna

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1999)

AGATIELLO Francesca Maria
ANASTASIO Pamela
ASTUNI CASTAGNA Attilio
AUTORE Salvatore
BARBA Bruno
BARILE Annunziata
BONAVITA Luigi
CANTONE Pierpaolo
CAPRIO Annunziata
CAPUANO Antonella
CARBONE Sabina
CARILLO Gianna
CASCIOTTA Antonio
CICCHELLI Giuseppe
CICCONI Luigi
CICOIRA Marco
CIMMINIELLO Pasquale
COSTANZO Raffaele
CRINITI Antonio

CUPO Domenica
D'AMATO Veronica
D'ASCOLI Matilde
DAMIANO Milena
DE FALCO Simona
DE FAZIO Maria Assunta
DE MARIA Giuseppina
DE MICHELE Elisabetta
DE SIMONE Guglielmina
DEL BIGALLO Paola
DI DONNA Francesco
ELEFANTE Giuseppe
ESPOSITO Annamaria
ESPOSITO Raffaele
FABBROCINI Michelangelo
FALCO Maria
FEMINIANO Danilo
GALLI Vittoria
GIERI Anna

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1999)

GIOVANNIELLO Giuseppe

GRANATA Elena

GRECO Giuliana

GRIPPO Alessandra

GUARINO Teresa

IACOLARE Maria Rosaria

LAMBIASE Monica

LAPPA Maria Paola

LIPPIELLO Maria Pia

MAIELLO Mariano

MARINO Silvestro

MARRA Roberta

MARRAZZO Lucia

MATACHIONE Nazario

MATTERA Luigi

MELE Ersilio

MELILLO Emilio

MICCIO Mariarosaria

MICILLO Ida

MICILLO Serena

MORRONE Marco

NAPOLITANO Clarice

NOCERINO Emilia

PADRICELLI Uberia

PAPA Immacolata

PASSARIELLO Raffaele

PERNICOLA Maddalena

PERO Barbara

PETRULLO Giuseppe

PEZZELLA Alessandro

PIAZZA Regina Elena

PISCICELLI Vincenzo

PISCITELLI Antonio

RAGNO Massimo

RAGNO Michele

RAINONE Elisabetta

REY Paola

RUSSO Lydia

RUSSO Maria Carmelina

SALIO Monica

SALZANO Anna

SANSONE Marianna

SCARAMELLINO Sandro

SORRENTINO Ugo

TORTORA Ottavio

VICIDOMINI Lucia

VINGIANI Anna Luisa

VITIELLO Nunzia Maria Rosaria

VITOBELLO Carmen

VITTOZZI Sergio

VIVIANI Pier Paolo

VIVO Ettore



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2024)

ACQUA Ada
ADDONIZIO Paola
AMABILE Federica
AMBROSIO Monica
AMITRANO Brunella
AMMENDOLA Chiara
AMORUSO Chiara
ANDREOZZI Angela
ANGELONE Dayana
ANNECCHINO Francesca
APUZZO Alessandra
ARGIENTO Alessia
AUTIERO Antonietta
AUTORE Sara
AVITABILE Antonio
BIANCOLELLA Maria
BILANCIO Maria Concetta
BOTTIGLIERI Cosimo
BOVE Anna
BUONO Elvira
BUSTI Fabiana
CACACE Antonino
CAGNOTTA Cecilia
CALIENDO Valentino
CAPASSO Maria
CAPUOZZO Felicia
CARANGELO Ludovica
CARDELLA Emanuela
CARESTA Mattia
CASSIO Antonio
CASTALDO Filomena
CASTIELLO Rosa
CATALDI Pierpaolo
CESARANO Valeria
CETRONIO Caterina
CIARAMELLA Nicoletta
CILENTO Rossella
CIRILLO Daniele
CIRILLO Luisa
CIRILLO Marco
CIRILLO Marina

CIRINO Sabrina
CLEMENTE Adriana
COLONNA Silvia
CORIGLIANO Francesco
COSTANZO Mariantonina
COSTANZO Marika
COSTANZO Raffaele
COZZOLINO Bernadette
COZZOLINO Rita
CRISTIANO Virginia
CUNZI Maria
CUOMO Angela
D'ALESSIO Eleonora
D'ALICANDRO Andrea
D'ANNA Olga Maria
D'ANTONIO Guida Martina
D'APICE Rossana Eliana
D'ARIA Roberta
D'AVINO Maddalena
D'ONOFRIO Annarita
DE BONIS Emanuele
DE CRESCENZO Maria
DE FELICE Giovanna
DE FILIPPIS Antonio
DE LUCA Antonietta
DE MARTINO Alessandro
DE MARTINO Dario
DE MEO Paola
DE RASIS Marianna
DE RENZI Simona
DE SANCTIS Pierluigi
DELL'OMO Pasquale
DI COSTANZO Luigi
DI CRISCIENZO Michela
DI MAIO Tania
DI MARO Domenico
DI MONDA Andrea
DI SANTO Giulia
ESPOSITO Federica
ESPOSITO Maria
FALANGA Arianna Lucia

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2024)

FALCO Raffaella
FARACE Stefania
FERRARO Marialuisa
FIORE Giada Raffaella
FIORENTINO Nicole
FORMICOLA Filomena
GENTILE Rosa Ilaria
GIACCO Federica
GIANNINO Nicole
GIORDANO Michela
GOLINO Francesca
GRIECO Martina
IADAROLA Mario
IANNELLI Mario
IANNELLI Stefania
IENGO Luigi Francesco
IMPROTA Vincenzo
INNACOLO Sara Pia
IODICE Gaetano
LANDI Ilaria
LETTIERO Simeone
LIBRETTI Simona
LIOTTI Carolina
LITTO Lidia Melina
LO GATTO Camilla
LOMBARDI Roberta
LOSCIALPO Anna
MAIONE Anna
MAIONE Ornella
MAIONE Roberto
MAISTO Gabriele
MAISTO Maria
MALLARDO Clelia
MALLARDO Ida
MANFREDI Rosaria
MANNA Cosimo
MARAUCCI Francesca
MARIGLIANO Noemi
MARINELLI Assunta
MARULLO Angela
MARZILLO Alessandro

MASSIMINO Grazia
MATRONE Carmela
MAURO Roberta
MAZZAFARO Davide
MAZZARO Nietta
MAZZONE Rosa
MAZZONI Flora
MIALE Marco
MILITO PAGLIARA Riccardo
MIRANDA Fabiana
MONTANINO Ornella
MORRA Gaia
MUCCI Giovanna
NAPPO Anna
NIGRO Francesca
NUNZIATA Sara
PAGANO Sara
PAGANO Valeria
PAGLIONICO Vittoria
PALERMO Francesca
PALMA Melania
PANE Chiara
PARISE Angela
PARISI Federica
PARMEGIANI Claudia
PERROTTA Antonio
PERROTTA Viviana
PESOLE Vincenzo
PIANESE Raffaella
PICARDI Paola
PICAZIO Giuseppe
PISACANE Sara
PORCINI Giuseppe
PRISCO Maria
PROVENZANO Romina
PUGLIESE Francesca
RAGNO Rossella
RAGO Claudia
RAGOZZINO Agnesina
RAINONE Mariapia
RATTI Federica

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2024)

RICCARDI Simone
RIENTE Yvonne
RISO Teresa
ROMANO Lucia
RUSSO Antonella
RUSSO Raffaella
RUSSO Rosangela
RUSSO Rosaria
SANTAGATA Silvia
SCANNAPIECO Giulia
SCOGNAMIGLIO Alfonsina
SCOTOGNELLA Laura
SIMONETTI Andrea
SINOPOLI Elena
SODANO Marcella
SOLIMENE Gennaro Ottavio
SORIANO Melissa
SORRENTINO Giulia

SORRENTINO Rosaria
SORRENTINO Sara
SPANO' Gaia
TAMBARO Nicolina Simona
TAMBURRINO Carmela
TAMMARO Chiara
TECAME Serena
TORTELLO Mauro
VASTARELLA Raffaella
VENEZIA Loredana
VIOLA Angela
VISCONTI Antonia
VISCONTI Mario
VITIELLO Maria Teresa
VITO Alessio
VOLLONO Francesco Paolo
VOLLONO Giulia



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa

Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli

Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961

e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it

Cell. 339 8177933

in collaborazione con



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Acerra	FT/PT	331 237 3021	28 Novembre
Quarto	FT/PT	farmaciadelsole@gmail.com	28 Novembre
Calvizzano	FT/PT	345 073 4686	22 Novembre
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	22 Novembre
Quarto	FT/PT	327 290 3946	22 Novembre
Acerra	FT/PT	328 073 8629	14 Novembre
Cicciano	FT/PT	farmaciacicciano@gmail.com	14 Novembre
Casavatore	FT/PT	334 312 7651	05 Novembre
Napoli Pianura	FT/PT	333 547 2553	05 Novembre
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	matteostabile@gmail.com	05 Novembre
Licola	FT/PT	334 703 5964	05 Novembre
Napoli - Centro	Notte	347 604 2181	05 Novembre
Napoli	FT/PT	339 659 0618	23 Ottobre
Giugliano	FT/PT	335 621 0670	23 Ottobre
Casoria	FT/PT	339 525 2888	23 Ottobre
Pomigliano	FT/PT	333 866 2829	23 Ottobre
Melito	FT/PT	rosa.russo@farmaciameo.com	23 Ottobre
Melito	FT/PT	338 464 3351	23 Ottobre